

SAN CASCIANO

Rossi: «Il 118 sta bene» Ma metà mese è 'scoperto'

di ANDREA CIAPPI

L 118 secondo la Regione, nonostante le aspre polemiche di questi giorni, è in buona... salute. Perché l'assessore alla salute della Toscana, Enrico Rossi, ha detto in consiglio che «la situazione di San Casciano-Tavarnelle, riferibile peraltro anche ad altre postazioni nella provincia di Firenze (questo il punto) evidenzia come il sistema 118 Firenze Soccorso risulti in alcuni casi ridondante rispetto al numero di postazioni medicalizzate». Insomma, tutto bene o quasi. Dalle proteste che giungono da San Casciano, Tavarnelle e Barberino (Comuni compresi, oltre alle Misericordie), Firenze e Mugello sembrava il contrario. Tan-

to che Marco Carraresi (Udc) aveva proposto un'interrogazione per chiedere chiarimenti alla giunta toscana. La risposta è stata appunto data da Rossi. Il quale dice, stringendo il cerchio a San Casciano-Tavarnelle, che ad esempio nel 2006 c'è stata una «limitata media di attivazioni in codice rosso»: 116 per Tavarnelle, 172 per San Casciano. Quanto alle postazioni mediche, «al contrario di quanto viene affermato nell'interrogazione lo scoperto è evento che si è verificato rarissimamente: a giugno Tavarnelle completamente coperta, San Casciano solo un turno scoperto». Poi luglio: a Tavarnelle postazione scoperta tre volte, a San Casciano stessa sorte per 9 turni. Agosto: due turni scoperti in tutto. Peccato che

in questo novembre San Casciano, come spiegato dalla Misericordia, rischi ben 16 turni scoperti, e ancora peccato che Tavarnelle-Barberino non si senta affatto tranquilla. Perché altrimenti le due Misericordie avrebbero inviato lettere ai vertici del 118? Senza contare che l'ospedale di Ponte a Niccheri sta diventando una chimera da raggiungere: è coda continua. Per evitare ulteriori criticità, comunque, Rossi ha spiegato che «si è provveduto all'attribuzione di incarichi provvisori a 38 ore settimanali a tutti i medici che hanno avanzato richiesta in tal senso alla Asl 10». Carraresi ieri ha espresso ampie riserve, viste proprio le critiche sulla mancanza di medici in tutta la provincia, riguardo a questa risposta.